



**REPUBBLICA ITALIANA**  
**IN NOME DEL POPOLO ITALIANO**  
**LA CORTE DEI CONTI**  
**SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE**

Delibera n. 87/2018/SRCPIE/PARI

La Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte, composta dai Magistrati:

Dott.ssa	Maria Teresa POLITO	Presidente
Dott.	Luigi GILI	Consigliere
Dott.	Massimo VALERO	Consigliere
Dott.	Mario ALI'	Consigliere
Dott.	Cristiano BALDI	Primo Referendario
Dott.ssa	Alessandra CUCUZZA	Referendario

**DECISIONE**

nel giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Piemonte, per l'esercizio finanziario 2017.

VISTI gli articoli 81, 97, 100, comma 2, e 103, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO l'articolo 1, commi da 452 a 458 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190;

VISTA la sentenza n. 181/2015 della Corte Costituzionale in data 23 luglio 2015;

Visto il disegno di legge approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 27 aprile 2018 (D.D.L. n. 297 presentato il 16 maggio 2018), emendato nelle date del 22 giugno e del 10 luglio 2018, con il quale è stata adottata la proposta di rendiconto generale (conto del bilancio e conto del patrimonio) per l'esercizio finanziario 2017;

VISTE le leggi regionali: n. 28 del 29 dicembre 2016, avente per oggetto "*Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione Piemonte per l'anno 2017 e disposizioni finanziarie*"; n. 3 del 28 marzo 2017 di proroga dell'esercizio provvisorio; n. 6 del 14 aprile

2017, avente per oggetto "*Bilancio di previsione finanziario 2017-2019*"; n. 11 del 2 agosto 2017, avente per oggetto "*Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016*"; n. 18 del 22 novembre 2017, avente per oggetto "*Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e disposizioni finanziarie*"; n. 15 del 25 ottobre 2017 di approvazione del Bilancio Consolidato del gruppo Regione Piemonte per l'e.f. 2016; n. 24 del 28 dicembre 2017, avente per oggetto "Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'anno 2018 e disposizioni finanziarie";

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 6-3724 del 27 luglio 2016, avente ad oggetto "*Modifica della D.G.R. n. 1 - 2498 dei 24 novembre 2015 "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011" in attuazione della Delibera n. 92/2016/SRCPIE/PARI del 12 luglio 2016 la Corte dei Conti - Sezione di Controllo per il Piemonte e adempimenti conseguenti*" e n. 1-3859 dell'1 settembre 2016, avente ad oggetto "*Proposta di modifica delle deliberazioni del Consiglio regionale 118-45411, 119-45412 del 22 dicembre 2015 e della deliberazione del Consiglio regionale n. 121-46075 del 29.12.2015 inerenti i piani di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e dal maggiore disavanzo al 1 gennaio 2015*", n. 25 del 13 aprile 2018 inerente il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017;

VISTE le Deliberazioni del Consiglio regionale n. 162-29636 del 13 settembre 2016 ad oggetto "*Modifiche delle deliberazioni del Consiglio regionale n. 118-45411 e n. 119-45412 del 22 dicembre 2015 e della deliberazione del Consiglio regionale n. 121-46075 del 29 dicembre 2015, inerenti i piani di rientro dal disavanzo al 31 dicembre 2014 e dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015*", n. 181 del 20 dicembre 2016 di approvazione del D.P.E.F.R. per gli anni 2017/2020;

VISTA la proposta di deliberazione n. 93 del 24 aprile 2018 con la quale l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha approvato la "Proposta al Consiglio Regionale di approvazione del rendiconto del Consiglio Regionale per l'esercizio finanziario 2017" comprensiva delle risultanze dello Stato Patrimoniale alla fine dell'esercizio 2017, del conto del bilancio e relativi allegati, del conto economico e dello stato patrimoniale, nonché della relazione illustrativa del rendiconto della gestione;

VISTA l'ordinanza n. 49 del 26 giugno 2018 con la quale il Presidente di questa Sezione regionale di controllo ha fissato l'odierna udienza, per la decisione sulla parificazione del rendiconto generale della Regione Piemonte relativo all'esercizio finanziario 2017;

CONSIDERATI gli esiti del contraddittorio con l'Amministrazione regionale, intervenuto nel corso dell'istruttoria e, in particolare, nelle adunanze pubbliche in data 10 luglio 2018 e 18 luglio 2018 in ordine alle risultanze del controllo propedeutico al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2017;

UDITE le relazioni orali del Presidente e dei Consiglieri relatori, le conclusioni orali del Procuratore regionale e gli interventi del Presidente della Giunta regionale del Piemonte e dell'Assessore al Bilancio.

## **SVOLGIMENTO DEL GIUDIZIO**

Con nota del 7 maggio 2018 la Regione Piemonte ha trasmesso a questa Sezione, ai fini della parifica, il rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio 2017, completo del conto del bilancio, dello stato patrimoniale e del conto economico, unitamente alla relazione di accompagnamento e al disegno di legge approvato dalla Giunta regionale il 27 aprile 2018 (presentato il 16 maggio 2018 successivamente emendato nelle date del 22 giugno e del 10 luglio 2018).

Questa Sezione regionale di controllo, terminate l'istruttoria e le verifiche di competenza, peraltro già iniziate sulla base dei dati di preconsuntivo, con deliberazione n. 74/2018/PARI del 22 giugno 2018 ha approvato la bozza della relazione prevista dall'articolo 1, comma 5, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, sopra richiamato e dall'articolo 41 del regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, ed ha trasmesso la stessa all'Amministrazione ed al Procuratore regionale.

Con ordinanza n. 50 in data 27 giugno 2018 il Presidente ha fissato per il successivo 10 luglio apposita adunanza pubblica, al fine di garantire il contraddittorio sulle osservazioni contenute nella bozza di relazione.

L'Amministrazione ha depositato le proprie osservazioni, che sono state illustrate nella adunanza istruttoria del 10 luglio, alla quale hanno partecipato il Procuratore regionale ed i rappresentanti dell'Amministrazione.

All'esito di tale contraddittorio sono emersi elementi per i quali si è ritenuto necessario effettuare ulteriori adempimenti istruttori che hanno reso opportuno un nuovo confronto tra le parti, relativamente ai profili finanziari.

Pertanto, con successiva ordinanza n. 55 in data 11 luglio 2018, il Presidente ha fissato per il successivo 18 luglio ulteriore adunanza pubblica di contraddittorio, alla quale hanno partecipato il Procuratore regionale ed i rappresentanti dell'Amministrazione.

All'odierna udienza, alla quale hanno partecipato i rappresentanti dell'Amministrazione nelle persone del Presidente, del vice Presidente della Giunta e Assessore al bilancio, dell'Assessore alle Attività produttive e Rapporti con società a partecipazione regionale, dell'Assessore alla Sanità, del Segretario-Direttore Generale, del Direttore della direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio, del Dirigente della Ragioneria, del Dirigente della Direzione Sanità della Regione Piemonte, dopo la lettura delle relazioni, le parti, come in epigrafe rappresentate, hanno precisato le proprie tesi; in particolare, il Procuratore Regionale ha concluso chiedendo di procedere alla parificazione del rendiconto regionale dell'esercizio 2017, con le precisazioni ed eccezioni evidenziate nella relazione della Sezione del controllo.

## **MOTIVI DELLA DECISIONE**

1. Le risultanze del conto del bilancio del Rendiconto Generale della Regione per l'esercizio 2017 sono le seguenti:

#### A- COMPETENZA

La Regione ha previsto il pareggio finanziario, stanziando entrate e spese per l'importo complessivo di euro **21.274.792.698,00** di cui euro 3.175.874.620,95 a titolo di entrate e uscite per conto terzi e partite di giro. Al termine dell'esercizio, sono state accertate entrate per euro **12.984.223.424,32** oltre ai fondi pluriennali di entrata per euro **147.339.721,11** ed euro **246.055.632,32** ed impegnate spese per euro **13.158.003.320,86** oltre ai fondi pluriennali di spesa per euro **287.507.789,57**. Le entrate e le uscite per conto terzi e partite di giro sono state accertate ed impegnate per euro **1.879.258.900,58**.

#### Gestione di competenza

ENTRATE		
Titolo	Previsioni definitive 2017	Accertamenti di competenza 2017
Utilizzo avanzo di amministrazione	6.077.701.063,46	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	147.339.721,11	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	246.055.632,32	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.617.697.682,48	9.521.981.287,94
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.095.597.388,06	871.591.253,85
Titolo 3: Entrate extra-tributarie	434.283.420,44	451.994.503,89
Titolo 4: Entrate in conto capitale	474.037.561,54	255.698.745,84
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.108.081,64	2.601.206,22
Titolo 6: Accensione prestiti	1.097.526,00	1.097.526,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	3.175.874.620,95	1.879.258.900,58
<b>Totale</b>	<b>21.274.792.698,00</b>	<b>12.984.223.424,32</b>
SPESE		
Titolo	Previsioni definitive 2017	Impegni di competenza 2017
Disavanzo di amministrazione	420.327706,50	0,00
Titolo 1: Spese correnti	12.036.570.508,62	10.585.342.484,74
Titolo 2: Spese in conto capitale	961.571.336,93	446.279.207,06
Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	1.590.450,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	4.678.858.075,00	247.122.728,48
Titolo 5: Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere/cassiere	-	-
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	3.175.874.620,95	1.879.258.900,58
<b>Totale</b>	<b>21.274.792.698,00</b>	<b>13.158.003.320,86</b>
Fondo pluriennale vincolato spese	<b>Totale</b>	287.507.789,57

La Regione Piemonte ha chiuso l'esercizio finanziario 2017 con un risultato di competenza negativo, pari ad euro **67.892.332,68**.

La Sezione rileva in merito al ripiano, nell'esercizio 2017, del disavanzo con copertura decennale a rata costante di euro 137.199.328,63, che la tipologia di entrata utilizzata dalla Regione (avanzo di amministrazione vincolato) non può ritenersi idonea in quanto l'avanzo utilizzato è carente di copertura finanziaria (si veda il successivo punto 2.).

Considerando il risultato della gestione di competenza 2017 (negativa per euro 67.892.332,68) la quota annuale di ripiano del disavanzo decennale non risulta coperta.

Si rileva pertanto che la quota annuale di disavanzo ordinario non sia stata assorbita nel corso dell'esercizio 2017 e che non sia stata neanche recuperata la quota di euro 2.420.239,92, riferita al disavanzo ordinario non recuperato nell'esercizio 2016.

Entrambi tali importi (euro 2.420.239,92, derivanti dal mancato recupero della quota ordinaria di disavanzo afferente l'e.f. 2016 ed euro 137.199.328,63 quale quota non recuperata nell'esercizio 2017) per un totale di euro 139.619.568,55 dovranno, pertanto, essere recuperati.

## **B- RESIDUI**

I residui al 31 dicembre 2017 sono stati oggetto di riaccertamento ordinario con la delibera di Giunta regionale n. 25 del 13/04/2018 con conseguente rideterminazione dei relativi importi al primo gennaio 2018.

Al termine dell'esercizio 2017 i residui attivi ammontano ad euro **5.459.393.844,65**, dei quali euro **2.432.795.798,55** derivanti dalla competenza 2017 ed euro **3.026.598.046,10** relativi ad esercizi precedenti.

I residui passivi ammontano ad euro **7.175.497.725,15** dei quali euro **2.911.617.180,41** derivanti dalla competenza 2017 ed euro **4.263.880.544,74** relativi ad esercizi precedenti.

### **Gestione residui**

<b>Residui attivi</b>	
Originati dalla competenza	2.432.795.798,55
Originati da esercizi precedenti	3.026.598.046,10
<b>Totale dei residui attivi al 31.12.2017</b>	<b>5.459.393.844,65</b>

<b>Residui passivi</b>	
Originati dalla competenza	2.911.617.180,41
Originati da esercizi precedenti	4.263.880.544,74
<b>Totale dei residui passivi al 31.12.2017</b>	<b>7.175.497.725,15</b>

Dall'analisi effettuata dalla Sezione è emerso che in sede di riaccertamento ordinario, con deliberazione Giunta regionale n. 25 del 13/04/2018 la Regione, a seguito di detta ricognizione, ha provveduto alle seguenti operazioni:

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>Contabilizzazione</b>	<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>Contabilizzazione</b>
52.115.511,15	Eliminati	60.938.544,03	Eliminati
121.328.039,34	re-imputati e.f. 2018	281.772.381,51	re-imputati e.f. 2018
45.652.559,09	re-imputati e.f. 2019	57.185.650,33	re-imputati e.f. 2019
11.361.375,00	re-imputati e.f. 2020	11.361.375,00	re-imputati e.f. 2020

### **C- CASSA**

Il saldo finale di cassa è pari ad euro 165.910.479,88, coincidente con quello esposto nel conto del Tesoriere e con i prospetti della gestione di cassa estratti dal sistema informativo SIOPE, la cui verifica conferma la coincidenza tra i dati complessivi contenuti nei due documenti ed i dati risultanti dal rendiconto.

#### **Gestione di cassa**

<b>ENTRATE</b>		
<b>Titolo</b>	<b>Previsioni definitive 2017</b>	<b>Riscossioni</b>
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.105.750.795,72	8.869.856.688,62
Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.645.492.984,92	793.903.532,55
Titolo 3: Entrate extra-tributarie	1.244.937.481,71	1.88.640.122,59
Titolo 4: Entrate in conto capitale	701.771.709,19	193.609.401,90
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	9.542.584,81	2.121.939,77
Titolo 6: Accensione prestiti	50.381.717,53	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	3.202.967.636,80	1.829.591.620,42
<b>Totale</b>	<b>18.960.844.910,68</b>	<b>11.877.723.305,85</b>

<b>SPESE</b>		
<b>Titolo</b>	<b>Previsioni definitive 2017</b>	<b>Pagamenti</b>
Titolo 1: Spese correnti	14.905.440.064,60	10.478.446.537,48
Titolo 2: Spese in conto capitale	1.613.489.784,50	427.628.735,38
Titolo 3: Spese per incremento attività finanziarie	3.730.728,35	361.520,10
Titolo 4: Rimborso prestiti	322.568.339,93	298.009.237,92
Titolo 5: Chiusura anticipazione ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro	2.618.139.798,87	1.009.890.600,66
<b>Totale</b>	<b>19.463.368.716,25</b>	<b>12.214.336.631,54</b>

## D - RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, nel rendiconto allegato al D.D.L. approvato dalla Giunta Regionale, come successivamente emendato, è negativo per euro 1.837.701.190,19 (art. 7, comma 1). Tale importo va incrementato delle voci derivanti da accantonamenti e vincoli (art. 7 commi 2 e 3, del D.D.L. di rendiconto) che determinano il **risultato di amministrazione in euro -6.930.540.919,68** come di seguito definito:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2017				502.523.805,57
RISCOSSIONI	(+)	1.326.295.680,08	10.551.427.625,77	11.877.723.305,85
PAGAMENTI	(-)	1.967.950.491,09	10.246.386.140,45	12.214.336.631,54
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			165.910.479,88
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2017	(=)			165.910.479,88
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.026.598.046,10	2.432.795.798,55	5.459.393.844,65
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.263.880.544,74	2.911.617.180,41	7.175.497.725,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			119.356.538,85
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			168.151.250,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			-1.837.701.190,19
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017				
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017				324.662.324,49
Accantonamento residui perenti al 31/12/2017 (solo per le regioni)				64.182.891,69
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				4.427.544.721,27
Fondo perdite società partecipate				13.000.000,00
Fondo contenzioso				95.489.179,69
Altri accantonamenti				43.713.440,74
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>4.968.592.557,88</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				61.494.362,28
Vincoli derivanti da trasferimenti				62.752.809,33
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				-
			<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>124.247.171,61</b>
Parte destinata agli investimenti (D)				
			<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-6.930.540.919,68</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Al comma 4 dell'articolo 7 del D.D.L. emendato viene precisato che:

*"Sono sottratti al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017, quale disavanzo da assorbire negli esercizi successivi, i seguenti importi il cui valore complessivo è pari a euro 6.930.540.919,68:*

- a) quota residua del disavanzo al 31 dicembre 2014: euro 752.883.399,02;*
- b) quota residua del disavanzo da ricognizione straordinaria dei residui (art. 3 del D.Lgs. n. 118/2011): euro 1.750.112.799,39;*
- c) quota residua del disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (art. 1, comma 701, legge 208/1015): euro 4.427.544.721,27".*

Tale nuova composizione del disavanzo da assorbire nei successivi esercizi, comporta, secondo l'Ente, un ammontare di disavanzo "decennale" al 31 dicembre 2014 ancora da recuperare di euro 752.883.399,02, ridotto rispetto alle quote residue evidenziate nell'originario D.D.L. dell'importo di euro 207.511.901,25; in altri termini, rispetto all'originario importo del disavanzo pari ad euro -7.138.052.820,93, gli emendamenti proposti portano il disavanzo ad euro -6.930.540.919,68. Secondo l'Ente tali emendamenti riducono la componente di "disavanzo decennale" ancora da recuperare (con conseguenti abbattimenti delle future rate decennali/ventennali), rimanendo inalterate le quote residue di disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e da anticipazione di liquidità.

La Sezione osserva che il disavanzo ordinario, laddove coerente con il rispetto dei piani di rientro, ammonterebbe alla fine dell'esercizio 2017 ad euro 960.395.300,27.

Tuttavia, come già argomentato dalla Sezione in merito al ripiano delle quote annuali afferenti il disavanzo decennale, risulta che:

- alla fine dell'esercizio 2016 la Regione doveva ancora recuperare l'importo di euro 2.420.239,42;
- alla fine dell'esercizio 2017 la totalità della rata annuale del disavanzo ordinario, pari ad euro 137.199.328,65, non risulta coperta.

Le modifiche emendative al D.D.L. determinano un miglioramento del risultato di amministrazione complessivo, di cui la Sezione prende atto: esse, tuttavia, non possono incidere in alcun modo sul disavanzo "ordinario" come computato al 31.12.2014 ed in particolare sulla sua quota residua. Infatti, il rispetto del piano di rientro di tale disavanzo viene assicurato dal saldo positivo del risultato di competenza e non certamente dal confronto tra due risultati di amministrazione. Diversamente opinando, infatti, sarebbe sufficiente una discrezionale alterazione degli accantonamenti nel risultato di amministrazione per assicurare, in modo del tutto aleatorio, l'avvenuto rispetto del ripiano di un disavanzo. Ove ciò sia possibile è solo per la presenza di un'espressa previsione normativa. Sotto quest'ultimo profilo, pertanto, la modifica migliorativa del risultato di amministrazione complessivo non potrà che incidere sul disavanzo da riaccertamento straordinario residui.

Alla luce di quanto esposto, la quota residua del disavanzo ordinario da ripianare deve essere ricalcolata in euro 960.395.300,27 (come da originario piano di rientro) a cui si aggiungono le quote non recuperate sopra evidenziate, per un importo finale di euro 1.100.014.868,82.

In altri termini, partendo dal disavanzo "decennale" 2014 da piano di rientro, al netto delle quote recuperate, si perviene al disavanzo a fine 2017 come segue:

<b>DISAVANZO al 31/12/2014</b>	<b>1.371.993.286,16</b>
Quota 2015 recuperata	137.199.328,65
Quota recuperata 2016	134.779.088,69
Quota recuperata 2017	0,00
<b>Disavanzo alla fine del 2017</b>	<b>1.100.014.868,82</b>

Coerentemente a quanto sopra rilevato, l'Ente dovrebbe provvedere a modificare i piani di rientro del disavanzo, in particolare imputando il miglioramento del risultato di amministrazione al disavanzo da riaccertamento straordinario e considerando al termine del 2017 i seguenti importi di disavanzo ancora da recuperare:

<b>Disavanzo 2017 da assorbire</b>	<b>6.930.540.919,68</b>
<i>di cui:</i>	
Disavanzo ordinario (con ripiano decennale -dal 2018 ventennale)	<b>1.100.014.868,82</b>
Disavanzo da riaccertamento straordinario residui (ripiano trentennale)	<b>1.402.981.329,59</b>
Disavanzo da anticipazione di liquidità ex DL 35/2013 (ripiano trentennale)	<b>4.427.544.721,27</b>

La Sezione ritiene, quindi, che sia necessaria una ulteriore modifica dell'articolo 7, comma 4, lettere a) e b) del D.D.L. emendato al fine di dare evidenza a quanto esposto.

Infine, la Sezione rileva che negli accantonamenti del D.D.L. emendato non è stato conteggiato l'importo residuale relativamente alla programmazione 2007-2013 riferita al POR FSE pari ad euro 34.384.512,37 correlato a capitoli di entrata di provenienza statale ed europea accertati, non ancora riscossi ed afferenti ad una programmazione ormai già chiusa. Si evidenzia la necessità di conteggiare tale partita nella parte accantonata del risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 qualora tali importi non venissero riscossi.

## **E - STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO**

Dall'esame dei dati riportati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico la Sezione rileva che il Patrimonio Netto, negativo per euro 6.854.548.252,34, risulta in valore assoluto, lievemente superiore alla dotazione complessiva dell'attivo dello Stato Patrimoniale (euro 6.828.559.075,25).

Inoltre, i debiti complessivi valorizzati nello Stato Patrimoniale (euro 12.978.659.016,29) risultano essere quasi due volte superiori al valore complessivo dell'attivo patrimoniale (euro 6.828.559.075,25) denotando una grave situazione finanziaria complessiva come sotto rappresentata:

<b>STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)</b>	<b>31 dicembre 2017</b>
<b>A) Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni Pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione</b>	<b>0,00</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>	<b>1.447.891.845,56</b>
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	25.279.247,16
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	832.521.597,55
<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>	590.091.000,85
<b>C) Attivo circolante</b>	<b>5.380.667.229,69</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale dell'attivo (A+B+C+D)</b>	<b>6.828.559.075,25</b>

<b>STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)</b>	<b>31 dicembre 2017</b>
<b>A) Patrimonio Netto</b>	<b>-6.854.548.252,34</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>	<b>416.940.521,73</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto</b>	<b>0,00</b>
<b>D) Debiti</b>	<b>12.978.659.016,29</b>
<b>E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti</b>	<b>287.507.789,57</b>
<b>Totale del passivo (A+B+C+D+E)</b>	<b>6.828.559.075,25</b>
<b>Conti d'Ordine</b>	<b>287.507.789,57</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31 dicembre 2017</b>
<b>A) Componenti positivi della gestione</b>	<b>11.040.126.522,65</b>
<b>B) Componenti negativi della gestione</b>	<b>10.760.569.211,82</b>
<b>Differenza fra comp. positivi e negativi della gestione (A-B)</b>	<b>279.557.310,83</b>
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>	<b>-207.175.920,28</b>
<b>D) Rettifiche di valore attività finanziarie</b>	<b>-12.538.534,86</b>
<b>E) Proventi ed oneri straordinari</b>	<b>540.779.193,51</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>	<b>600.622.049,20</b>
<b>Imposte</b>	<b>10.511.488,20</b>
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>590.110.561,00</b>

2. Ai fini del presente giudizio, la Corte ha esaminato il rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2017 nelle sue componenti del conto del bilancio, dello stato patrimoniale e del conto economico.

In base ai dati di rendiconto, così come verificati dalla Sezione, risultano rispettati i limiti

autorizzatori delle previsioni di spesa definitive di competenza e di cassa.

La Sezione ha rilevato criticità (ad eccezione degli importi mandati in economia, che non hanno avuto manifestazione di spesa) nell'utilizzo di "fondi accantonati e vincolati nel risultato di amministrazione" come analiticamente indicati nel Capitolo IV par. 7 dell'annessa relazione, destinati al finanziamento, nel corso dell'esercizio 2017, di:

- Partite contabili impegnate per complessivi euro 240.153.781,66;
- Stanziamenti nel fondo pluriennale vincolato di spesa (esercizio 2017) di euro 8.335.514,85 (che diventerà voce di entrata nell'esercizio successivo per dare copertura ai collegati impegni di spesa).

I predetti fondi non hanno effettiva copertura, alla luce del risultato finanziario emergente al 31 dicembre 2016 (euro -1.484.870.078,71), negativo già prima delle operazioni di accantonamento e vincolo imposte dalla nuova normativa finanziaria armonizzata.

Come meglio argomentato nell'annessa relazione, la Sezione ritiene che il risultato di amministrazione costituisca una valida copertura in competenza solo ove sia positivo; in caso di disavanzo, i vincoli di destinazione delle risorse confluenti a fine esercizio nel risultato di amministrazione permangono e l'Ente deve ottemperare a tali vincoli attraverso il reperimento delle risorse necessarie per finanziare gli obiettivi cui sono dirette le entrate vincolate rifulite nel risultato di amministrazione negativo o incapiente.

Quanto sopra esposto risulta suffragato dal costante orientamento della Corte Costituzionale secondo il quale per rispondere ai canoni dell'art. 81, quarto comma, Cost., la copertura delle spese deve essere credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale (ex pluribus, sentenze della Corte Costituzionale n. 106 e n. 68 del 2011, n. 141 e n. 100 del 2010, n. 213 del 2008, n. 384 del 1991 e n. 1 del 1966).

La stessa Corte Costituzionale in caso di enti in disavanzo, precisa che *"l'ente deve ottemperare a tali vincoli attraverso il reperimento delle risorse necessarie per finanziare gli obiettivi, cui sono dirette le entrate vincolate rifulite nel risultato di amministrazione negativo o incapiente"* (sentenza n. 70 del 2012; sentenza n. 89 del 2017). Tale orientamento giurisprudenziale risulta peraltro in linea con quanto già delineato con la deliberazione n. 134/2017 di questa Sezione.

## **PQM**

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Piemonte

**PARIFICA**, in tutte le sue componenti, il rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio 2017, di cui al disegno di legge regionale approvato dalla Giunta Regionale il 27 aprile 2018 (D.D.L. n. 297 presentato il 16 maggio 2018) e successivi emendamenti, comprensivo del risultato di amministrazione di euro -6.930.540.919,68 con l'eccezione:

- delle componenti del risultato di amministrazione come rappresentate dalla Regione all'art. 7 comma 4 lettere a) e b) del D.D.L. emendato (euro 752.883.399,02 quale

quota residua del disavanzo al 31 dicembre 2014 ancora da recuperare, nonché euro 1.750.112.799,39 quale quota residua del disavanzo da ricognizione straordinaria dei residui ancora da recuperare);

- delle partite di spesa impegnate o destinate a fondo pluriennale vincolato che hanno avuto quale copertura l'applicazione di accantonamenti e vincoli del risultato di amministrazione 2016, desunte dalle risultanze istruttorie, come di seguito riportate con la specifica dei relativi capitoli:
  - Spese impegnate per complessivi **euro 240.153.781,66** sui capitoli *100451, 147238, 147296, 149827, 151247, 151664, 151941, 152990, 156938, 156957, 156969, 157206, 158639, 158805, 160024, 160243, 161022, 169316, 170534, 171361, 173335, 173874, 179686, 193276, 201990, 216417, 218311, 223386, 225836, 226187, 228436, 229420, 230266, 233982, 236785, 255509, 258315, 279821, 284799*;
  - Spese destinate a fondo pluriennale vincolato per complessivi **euro 8.335.514,85** gravanti sui capitoli *647238, 652218, 673874, 718740, 718760, 724226, 700106*.

**APPROVA**, con le specifiche osservazioni in essa contenute, l'annessa relazione, elaborata ai sensi dell'art. 41 del T.U. delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e dell'art. 1, comma 5, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

**DISPONE** che copia della presente decisione, con l'unita Relazione, sia trasmessa al Presidente del Consiglio Regionale e al Presidente della Giunta regionale della Regione Piemonte, nonché alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministero dell'economia e delle finanze per le determinazioni di competenza.

Così deciso in Torino, nella Camera di consiglio del giorno 20 luglio 2018.

I Relatori

F.to Luigi GILI

F.to Massimo VALERO

F.to Mario ALI'

F.to Cristiano BALDI

F.to Alessandra CUCUZZA

Il Presidente

F.to Maria Teresa POLITO

Depositato in Segreteria il 24/07/2018

Il Funzionario Preposto

F.to Nicola MENDOZZA